

Verso il Natale ritiri spirituali a Triuggio

In torno al Natale ognuno dovrebbe avere un frammento di tempo per fermarsi a riflettere. Il rumore e lo stordimento sembrano regnare nel mondo; abbiamo bisogno di ritirarci nel silenzio per scoprire il progetto di Dio su di noi e così aprirci alla piena gioia di vivere. La vita cristiana nasce dall'incontro con lo sguardo di Gesù che ci aiuta a leggere tutta la nostra vita come suo dono. Perciò tutti abbiamo bisogno di ascoltare la voce di Dio e di farla risuonare nei nostri cuori attraverso il silenzio, non per sfuggire dai nostri impegni quotidiani ma per riuscire a vivere una vita giusta e fraterna. Immergiamoci nel silenzio, nella preghiera, nella meditazione della Parola di Dio e poi riprendiamoci più sereni perché più motivati.

Il Signore ci faccia comprendere l'urgenza di un vero ritorno stabile a lui attraverso un tempo di preghiera, di riflessione prolungata per recuperare noi stessi e riconoscere la presenza reale dell'amore di Dio nel nostro cuore: e così saremo anche più capaci di vivere le nostre responsabilità per costruire un mondo nuovo secondo il suo progetto.

Partiremo ci siamo lasciati rubare il Vangelo e quindi la forza e la speranza: diciamo che non abbiamo più tempo di dedicare a capire e gustare tutte le meraviglie che Gesù ha fatto per noi. Ci serve proprio un tempo

dello spirito per aprire gli occhi del cuore per riconoscere la presenza che non ci ha mai lasciato, per riaffermare la nostra libertà di vivere in comunione con il Dio che è già presente ed è già in comunione con noi. Un ritiro spirituale è un invito del Signore a «meditare nel cuore tutto quello che ci capita», come faceva Maria: siamo in ottima compagnia!

E lei che ci fa capire l'importanza di programmare la partecipazione a uno o più giorni di ritiro spirituale ed è lei che ci «proibisce» di sciupare il Natale del suo figlio Gesù.

Per questo tutti sono invitati a frequentare la Villa Sacro Cuore (via Sacro Cuore 7 - Treiglio di Triuggio): è un'occasione di raccoglimento e di silenzio a disposizione di quanti cercano momenti di intensa preghiera nell'ambito attento e profondo della Parola di Dio. La Villa Sacro Cuore ha anche la fortuna di avere un grande parco, che, anche in autunno, è un vero spettacolo. Contemplare la natura è sempre emozionante e dà gioia. Lui mi parla e io parlo con Lui: fascia le mie lacerazioni, il mio cuore addolorato; Lui mi circonda di delicatezza e di squisita eleganza. Per informazioni: tel. 0362.919322; e-mail: info@villasacrocuore.it; sito: www.villasacrocuore.it.

Don Luigi Bandiera

oggi a Robbiano

«Rigiocattolo» il 16 e 17, centro e Santa Maria Goretti

Nel weekend del 16 e 17 dicembre, dalle ore 9 alle 19, a Milano in piazza San Carlo angolo corso Vittorio Emanuele avrà luogo il «Rigiocattolo» per l'Africa. I ragazzi del «Paese dell'Arcobaleno» della Comunità di Sant'Egidio, aiutati da altri coetanei di numerose scuole e gruppi della città, venderanno in piazza giocattoli e libri usati, raccolti e sistemati durante l'anno per evitare sprechi. Il ricavato della vendita andrà a sostegno del progetto «Dream» per la cura dell'Aids in dieci Paesi dell'Africa sub-sahariana, avviato nel febbraio 2002 dalla Comunità di Sant'Egidio e in particolare indirizzato ai bambini.

Il «Rigiocattolo» si svolge anche nell'oratorio di Santa Maria Goretti (via Melchiorre Gioia, 193 - Milano), con apertura il 16 e 17 dicembre, dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19; a Robbiate in via Mons. Merlino (di fronte alla chiesa), oggi dalle 9 alle 18. Si è già tenuto presso la scuola elementare Novaro-Ferrucci di Milano, a Binasco e a Gazzada Schianno. Per informazioni, sito: www.santegidio.org.

ricordo/1



Don Vittorio Inversini

L'11 dicembre scorso è deceduto don Vittorio Inversini. Nato a Casagio il 30 luglio 1925 e ordinato nel 1950, laureato in psicologia, è stato vicario parrocchiale alla Barona, a Ginesello B. e a Treviglio; parroco a Treviglio e a Trezzo sull'Adda, con incarichi in Unitalsi, Caritas e Pastorale del lavoro.

ricordo/2



Don Enrico Petrini

L'12 dicembre è morto don Enrico Petrini, parroco a Pozzo d'Adda. Nato a Bomarzo (Vt) il 30 marzo 1955 e ordinato a Milano nel 1981, è stato vicario parrocchiale alla Barona, a Ginesello B. e a Treviglio; parroco a Treviglio e a Trezzo sull'Adda, con incarichi in Unitalsi, Caritas e Pastorale del lavoro.

Nei condomini popolari del quartiere alla periferia di Milano con il sacerdote si recita una preghiera

e si scambiano riflessioni. E giovedì a questi momenti prenderà parte l'arcivescovo. Il parroco spiega l'iniziativa

Una parola di speranza tra le case di Bruzzano

DI CRISTINA CONTI

Incontri nei condomini, preghiere comunitarie e condivisione: così si prepara al Natale la parrocchia della Beata Vergine Assunta in Bruzzano. «Da tre anni ormai non vado più di casa in casa - spiega il parroco don Paolo Selmi, che è anche decano del Decanato di Affori -. Facciamo un momento di preghiera tutti insieme in una casa o nell'androne di un condominio, per mezz'ora o quaranta minuti. Se qualcuno poi lo desidera, diamo la disponibilità a passare anche nelle singole abitazioni per incontri più specifici. Non sempre infatti alle persone basta questo momento». Di solito l'appuntamento è tra le 20 e le 22, quando le famiglie si ritrovano insieme a fine giornata. Prima si recita una preghiera, si legge un brano del Vangelo e ci si scambiano commenti e riflessioni personali, poi si vive un momento di convivialità e ci si scambiano gli auguri. «Quest'anno abbiamo scelto di commentare la catechesi sulla speranza che papa Francesco ha tenuto lo scorso 22 settembre: ognuno poi dice a voce alta cosa ha capito - rileva don Selmi -. Recitiamo insieme un Padre Nostro, preghiamo secondo le intenzioni particolari di ciascuno, in base alle situazioni diverse che ognuno vive, di gioia, di dolore, di attesa... È una modalità molto bella, perché permette a tutti di partecipare e di conoscersi. Il momento di convivialità, infatti, spesso continua con dolci e brindisi anche dopo che il sacerdote se ne è andato». Durante gli incontri viene consegnato in dono «Un angelo in paese: storie di Natale per famiglie», il libretto del Centro Ambrosiano con la lettera dell'arcivescovo alle famiglie, e viene recitata anche la preghiera composta da monsignor Mario Delpini; se ne lasciano a disposizione



Il manifesto della visita dell'arcivescovo



Una benedizione natalizia nella casa di una famiglia del territorio ambrosiano

più copie per chi volesse farne dono ad altri. In questi giorni anche il coadiutore, insieme alle catechiste, sta girando per le famiglie in visita ai genitori e ai ragazzi dell'ultimo anno di catechesi. «Anche questi incontri hanno dinamiche simili - precisa il parroco -. Si legge un brano del Vangelo, c'è un momento di preghiera e poi uno scambio di idee e di riflessioni, in cui si approfondisce la conoscenza reciproca e si parla dell'esperienza dei ragazzi in oratorio». In questo contesto di preparazione al Natale, giovedì 14 dicembre lo stesso arcivescovo verrà a visitare tre caseggiati popolari del quartiere: alle 20 sarà in via Senigallia 60, alle 20.30

nei giardinetti di via Grassini e alle 21 in via del Danubio 6. «Ci sarà un momento di raccoglimento e di preghiera e poi la benedizione. C'è molta attesa negli abitanti del quartiere per questo momento», sottolinea don Selmi, illustrando il significato della serata: «Anche noi, come i pastori di Betlemme, lasciamo le nostre case per ritrovarci nel luogo di incontro più vicino e condividere questa gioia e speranza con tutti, in particolare con chi in questo momento sta facendo più fatica». Anche le persone appartenenti ad altre religioni sono state invitate all'incontro con l'arcivescovo. In vista del Natale, sabato 2 dicembre si è svolto un incontro con

le famiglie musulmane: un momento di confronto e di conoscenza che si è poi concluso con l'invito alla festa di Natale del 17 dicembre in oratorio. Con i musulmani in parrocchia è stato avviato un dialogo e dopo gli attentati terroristici di Parigi è iniziato un percorso comune insieme. «Ci siamo accorti che per superare le paure nostre e loro potevamo soltanto migliorare la conoscenza reciproca - nota don Selmi -. Abbiamo così iniziato un cammino che prevede di ritrovarci insieme due o tre volte all'anno, per esempio alla chiusura del digiuno del Ramadan o per Natale, per approfondire i momenti forti di entrambe le religioni». Incontri che aiutano a comprendere abitudini e costumi e a vivere una fede diversa e che migliorano anche la convivenza nel quartiere.



Don Paolo Selmi

Il 12 Delpini incontra i dirigenti scolastici

«**O**gni giorno i genitori, i docenti, gli operatori nel mondo della scuola, guardando in faccia i bambini, i ragazzi, gli adolescenti, ne vedono tutta la bellezza e anche tutti i limiti, le gioie e le furtive, la loro mania di curarsi e il loro scriteriato trascurarsi. Continuiamo a essere convinti che questi ragazzi invocano un aiuto per diventare uomini e donne, per imparare a farsi carico di sé e del mondo, imparando a pensare e a lavorare»: così monsignor Mario

Delpini si era rivolto ai rappresentanti del mondo della scuola invitato alla celebrazione eucaristica presieduta in Duomo dell'Avvento. Sul ruolo di accompagnamento educativo di chi riveste incarichi di responsabilità nell'ambiente della scuola, l'arcivescovo avrà modo di tornare a parlare martedì 12 dicembre, incontrando i dirigenti scolastici della Lombardia, alle ore 11, presso l'Auditorium Don Bosco di Milano (via Melchiorre Gioia, 48).

«Giovanni XXIII», Messa in San Babila

Sono trascorse poche settimane dal decennale della morte di don Oreste Benzi, sacerdote romagnolo morto il 2 novembre 2007, fondatore dell'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, che dagli anni Sessanta si occupa di varie forme di disagio sociale come la prostituzione e la povertà, e che oggi è attiva in una ventina di Paesi in tutto il mondo. Tra le iniziative organizzate in occasione dell'anniversario, sabato 16 dicembre, alle ore

20, nella basilica di San Babila a Milano (piazza San Babila), l'arcivescovo, monsignor Mario Delpini, presiederà una celebrazione eucaristica per la Comunità Papa Giovanni XXIII. Seguirà un'esperienza di condivisione e solidarietà con i senza fissa dimora, sull'esempio delle unità di strada che nel loro servizio di condivisione di strada li accompagnano alle «Capanne di Betlemme»: se ne contano 6 in Italia con più di 140 posti letto (una anche a Milano). Info: www.apg23.org.

In visita nei luoghi della sofferenza

Mercoledì 13 dicembre, alle 17.30, l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, si recherà in visita all'Istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone, dove incontrerà gli ospiti, i responsabili e il personale della Fondazione e insieme a loro si raccoglierà in una preghiera natalizia. Più tardi, poi, monsignor Delpini parteciperà alla serata benefica in sostegno dell'ospedale pediatrico Bambin Gesù di Roma, in programma a partire dalle 19 alle Gallerie d'Italia (piazza della Scala, 6 - Milano). «Vorrei anch'io essere un segno della vicinanza di Gesù, come lo sono quelli che ti amano. Ti sono vicino, almeno con una benedizione: che il Padre che sta nei cieli ti consoli con il suo abbraccio. Ti sono vicino, almeno con un sorriso, con una carezza»: così scrive monsignor Delpini nel messaggio augurale indirizzato a tutti i malati per il Natale. L'arcivescovo manifesterà

la propria vicinanza a chi è nella sofferenza e nella malattia recandosi anche venerdì 15 dicembre, alle 16, all'Istituto nazionale dei tumori (via Venezian, 1 - Milano), dove presiederà una celebrazione eucaristica e visiterà i reparti portando il suo saluto ai ricoverati e al personale. All'interno dell'Istituto si trova la Cappella intitolata a San Giovanni XXIII e al beato cardinale Andrea Carlo Ferrari, dove ogni giorno, alle 17.30, viene celebrata la Messa. Il cappellano don Tullio Proserpio offre la sua costante presenza a degenti, familiari, medici, infermieri e personale di servizio, e al mattino invia a tutti per e-mail un pensiero spirituale. Rinovando una consuetudine cara agli arcivescovi di Milano nel periodo che precede le festività, domenica 17 dicembre, alle 10, monsignor Delpini si recerà infine all'Istituto di Palazzo della Fondazione Don Gnocchi (via Palazzolo, 21

- Milano). Nella chiesa interna all'Istituto presiederà una Santa Messa natalizia, aperta ai responsabili, agli operatori e agli anziani ospiti della struttura. Al termine della celebrazione l'arcivescovo visiterà un reparto e, a seguire, ci sarà il tradizionale scambio di auguri con il personale e gli ospiti del Palazzolo e i vertici della Fondazione. Per monsignor Delpini si tratta della terza occasione di incontro con la Fondazione Don Gnocchi negli ultimi mesi. Da poco eletto arcivescovo, il 5 agosto aveva visitato il Centro Santa Maria al Monte di Malnate (Varese), nell'ambito del pellegrinaggio mariano con cui aveva preparato il suo ingresso in Diocesi. Il 14 novembre, invece, l'arcivescovo si era recato al Centro Ircs Santa Maria Nascente di via Capecelatro a Milano, rendendo omaggio al beato don Carlo Gnocchi sepolto nell'attiguo santuario e visitando il museo e i principali reparti e servizi del Centro.

alle Paoline

Il Banco editoriale

Un'iniziativa che s'ispira al più noto Banco alimentare e che però consiste nell'acquisto di libri che vengono poi donati ad associazioni di volontariato. La casa editrice Paoline organizza l'iniziativa del Banco editoriale, che si svolge nelle Librerie Paoline dell'intero territorio nazionale in tutto il mese di dicembre. A Milano in via Francesco Albani 21. Si potranno acquistare libri da lasciare in libreria, che saranno poi donati attraverso le Avo (Associazioni volontarie ospedaliere) ai reparti pediatrici (e non solo) di diversi ospedali italiani, grazie alla partnership con Federavv. Media partner Tri2000 - Radiomilano. Info: www.paoline.it.

al Foppinonino

Il mondo della salute

Per i «Lunedì del Foppinonino» incontri con personaggi ed esperti che vivono nel quartiere, presso la parrocchia di S. Francesco d'Assisi al Foppinonino (via Paolo Giovio, 41 - Milano), domani, alle ore 21, nel Salone Ghidoli, sul tema «Oggi e il domani del mondo della salute», interverranno Giovanni Nervetti, medico volontario nei centri immigrati dei richiedenti asilo, e Giovanna D'Avanzo, medico nella struttura hospice e cure palliative a Milano - San Vittore - e un incontro di lunedì 15 gennaio avrà come ospite Gloria Manzelli, direttrice della Casa circondariale di Milano - San Vittore. Per informazioni: tel. 02.4818049.